



# VOCI D'AUTORE

Moni Ovadia SCRITTORE



125 Aprile, finalmente, sembra avviarsi a diventare la festa di tutti gli italiani per lo meno sul piano formale. Persino il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha deciso di "scendere in campo" e probabilmente fra un paio di anni racconterà ai suoi nipotini che l'antifascismo è opera sua. Ma scherzi a parte non possiamo che essere soddisfatti. Bene ha fatto il Presidente Giorgio Napolitano a ribadire fermamente il ruolo fondativo per la nostra democrazia, dell'antifascismo e della Resistenza partigiana. È la stessa parola libertà che con il 25 aprile acquista la sua autentica pregnanza di significato e di suono. Noi sappiamo tuttavia quanto possa essere abissale lo iato fra dichiarazione e pratica. Per questa ragione siamo chiamati, oggi più che mai, a mobilitarci per inverare nella nostra società valori e diritti espressi dalla Costituzione Repubblicana basata sull' antifascismo. Ricordiamo che solo con la Liberazione l'Italia diviene un solo paese, non nel senso retorico e demagogico invocato dalle sirene della "riconciliazione", bensì in quello della civiltà politica che rese le italiane cittadine a pieno titolo dando loro il diritto al voto e ad essere eleggibili. Ma la piena uguaglianza fra donne e uomini è ancora lontana dalla realizzazione, lo si vede in molti ambiti primo fra i quali quello della politica a cui spetterebbe il compito di creare le condizioni per l'applicazione della legge. Un altro dei fondamenti di una vera democrazia affermati dalla Costituzione è il diritto delle minoranze, principio emerso anche dalla ripulsa della vergogna delle leggi razziali e del conseguente sterminio di ottomila ebrei italiani voluto dalla criminale dittatura fascista. Oggi - si dirà - gli ebrei sono amati rispettati e persino vezzeggiati. Ma i rom e i sinti? Gli omosessuali? Gli immigrati? Il loro 25 Aprile è ancora molto lontano.



# www.unita.it



#### L'INCHIESTA

La guerra della Lega ai senza fissa dimora

## IMMIGRAZIONE IN IRAQ

Lavapiatti e camerieri dal Nepal a Baghdad

#### LA DECISIONE

G8 a L'Aquila: mossa giusta o propaganda? Di' la tua

## BAMBINI ABBANDONATI

Ina Caterina, una buona mamma nonostante tutto